



COMUNE DI ROCCA DI NETO

PEBA

Piano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche

I Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), introdotti dall' art. 32 della legge 41/86, sono il primo e principale strumento per la pianificazione, la programmazione e il controllo degli interventi di eliminazione delle barriere relativamente agli ambiti pubblici urbani quali strade, piazze e parchi e negli edifici pubblici quali, scuole, biblioteche, centri culturali e sportivi e uffici pubblici. Nascono dall'esigenza di sanare una situazione pregressa in cui il progetto non ha tenuto conto delle specifiche necessità di coloro che abitano o utilizzano uno spazio pubblico, con l'obiettivo più ampio di realizzare un Sistema Urbano integrato e accessibile nel suo complesso, rendendo l'accessibilità parte integrante e strutturata della pianificazione e della progettazione. I PEBA mirano a rafforzare e qualificare le condizioni di accessibilità degli edifici e dei luoghi urbani ed extraurbani da parte di coloro che li abitano senza distinzione di genere, età, stato di salute, cultura, etnia, ceto e classe d'appartenenza, ecc. Il Comune di Rocca di Neto si è aggiudicato un contributo regionale per la redazione di questo strumento fondamentale che attraverso la definizione di un quadro unitario e coordinato che, unito alla quantificazione economica degli interventi da realizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche, consentirà una puntuale programmazione degli investimenti necessari. Il comune per avviare la redazione del Piano ha previsto la compilazione dei un [Questionario online](#), che può essere compilato in forma anonima, e rappresenta la base conoscitiva di partenza per predisporre un piano/programma di iniziative per garantire la massima accessibilità agli spazi ed ai luoghi nel Comune di Rocca di Neto, attraverso il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche sia in ambito urbano che edilizio. Il Comune ritiene indispensabile la partecipazione di quanti, a diverso titolo (persone con disabilità motorie, anziani, bambini, ipovedenti e non vedenti, persone sorde, caregivers familiari, volontari e non), ritengono di poter dare un contributo all'iniziativa intrapresa dall'Amministrazione Comunale.

[Questionario online](#)